

Calderoni presidente dell'Ato 4

SERVIZI

Bruna Sibille lascia il posto nella gestione del ciclo idrico cuneese al sindaco di Saluzzo

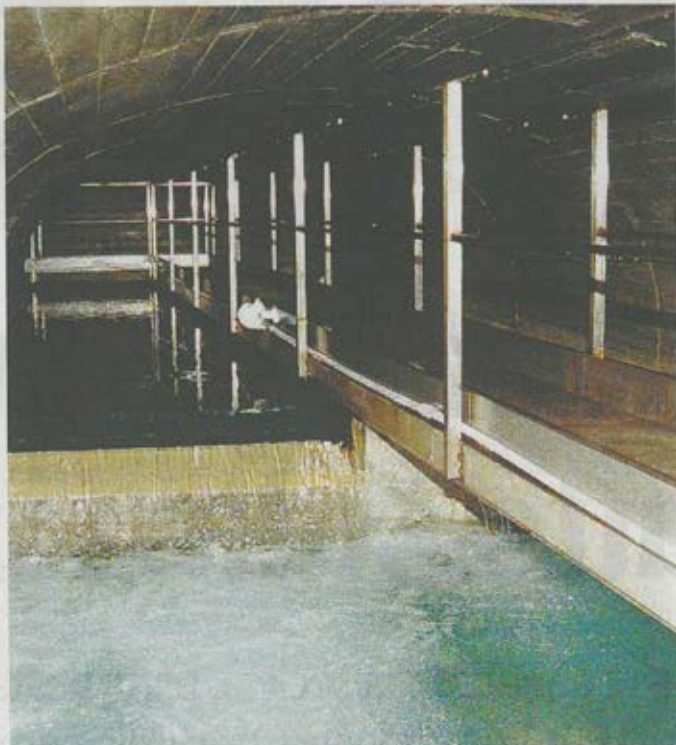
La Conferenza dell'Ato 4, l'Autorità d'ambito cuneese che ha competenza sul ciclo idrico, ha eletto presidente all'unanimità il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni.

Il primo cittadino del Comune del Marchesato succede all'ex sindaco di Bra Bruna Sibille, che ha traghettato

76 % dei primi cittadini della provincia decise nel 2018 per l'acqua pubblica

l'Ato 4 nelle fasi di definizione del nuovo gestore totalmente pubblico per il ciclo idrico integrato.

I sindaci, con il 76 per cento dei suffragi, nel 2018 optarono per la società totalmente pubblica Cogesi, che dal 28 marzo gestisce ormai il 60 per cento del ciclo della provincia di Cuneo in quei Comuni già a gestione totalmente pubblica - esattamente 153 su 247 -, subentrando



nei 103 Municipi ora gestiti da Acda, nei 22 di Calso, nei 2 di Infernotto acque e nei 26 Comuni attualmente serviti da Sisi. Per il resto del territorio, ossia tutti quei Comuni in cui il ciclo idrico è stato portato avanti da società miste pubblico-private facenti capo ad Aeta e Tecnoedil, società privata del gruppo Egea e quindi partecipata dal pubblico, si andrà a scadenza delle attuali concessioni, fino al

31 dicembre 2021, quando la gestione dovrà essere completamente pubblica.

Il compito di Calderoni sarà di accompagnare Cogesi fino alla piena operatività. Un percorso che, nonostan-

LA SOCIETÀ COGESI DA MARZO GESTISCE GIÀ BEN IL SESSANTA PER CENTO DELLA GRANDA

te l'elezione all'unanimità, si annuncia ricco di insidie con un gruppo di sindaci dissidenti, guidati proprio dal primo cittadino di Alba Carlo Bo, che chiedono di dialogare e di optare per una gestione mista pubblica e privata almeno in Langhe e Roero. Calderoni, ringraziando Bruna Sibille, promette di mettersi subito al lavoro: «Ringrazio i colleghi sindaci per la fiducia che mi hanno voluto accordare. Il voto all'unanimità consegna una grande responsabilità e l'obiettivo di raggiungere gli scopi dell'assemblea dei Comuni cuneesi, tenendo conto comunque delle specificità dei territori coinvolti».

Insomma, le parole del sindaco Mauro Calderoni aprono chiaramente a un confronto, che Carlo Bo aveva auspicato nelle scorse settimane proprio dalle pagine di *Gazzetta d'Alba*.

È stato eletto all'unanimità anche il vicepresidente, il sindaco di Vicoforte Mondovì Valter Roattino. Fanno parte della conferenza il presidente della Provincia, i presidenti delle 14 Unioni montane e i sindaci dei Comuni capofila delle 8 Aree omogenee della pianura (Albese, Braidesse, Cuneese, Fossanese, Monregalese, Roero, Saluzzese e Saviglianese).

Marcello Pasquero